

Stezzano, caccia alle spese sospette tra biglietti aerei, arredi e ricariche

Il sindaco Poma ha incaricato il capogruppo di maggioranza di fare luce sui conti del periodo 2004-2009: «Nessuna accusa, ma molte voci e procedure da chiarire»

Stezzano

LAURA ARRIGHETTI

Ricariche telefoniche, biglietti di viaggio e arredi sono solo alcune delle spese non chiare del Comune di Stezzano.

I conti non tornano neanche dopo la scoperta dello scandalo che ha investito la ragioniera Loredana Zenca e il comandante della polizia locale Kenrick Kavanaugh, finiti sotto la lente degli inquirenti per peculato. La contabile, che attualmente si trova agli arresti domiciliari, avrebbe sottratto circa 900 mila euro dalle casse comunali con una serie di bonifici dal conto corrente dell'ente. Per chi indaga, Loredana Zenca affiancava a un mandato di pagamento corretto uno destinato a una gioielleria, utilizzando gli stessi codici di riferimento, che rimandano alle delibere di spesa. La ragioniera e il capo dei vigili avrebbero quindi usato soldi del Comune per scopi privati. Per verificare tutte le procedure organizzative degli uffici e quindi cercare di fare chiarezza sull'accaduto, il sindaco Elena Poma ha incaricato il capogruppo del centro-destra Massimo Dolazza di passare al setaccio qualsiasi materiale datato fra il 2004 e il 2009, risalente

*Controllati
5 mila
documenti.
«Anche per
accertare
errori»*

perciò alla precedente amministrazione capitanata da Stefano Oberti. Da novembre Dolazza ha controllato circa 5.000 documenti su 25.000: «Quando è intervenuta l'autorità giudiziaria - spiega - siamo rimasti esterrefatti. Sono partite anche delle accuse nei confronti dell'amministrazione e così il sindaco mi ha incaricato di controllare le procedure. Sottolineo che non intendo colpevolizzare nessuno, voglio solo capire eventuali sbagli nella gestione di pratiche e se le norme fossero rispettate. Qualcuno ha fatto il furbone ora bisogna capire le responsabilità di ognuno».

Alcune anomalie sono emerse durante il Consiglio comunale di venerdì sera: il delegato ha infatti letto una relazione sulle spese dell'ente dove mancano le causali, oppure giustificazioni. «Ho analizzato - prosegue Dolazza - il materiale dal 2004 al 2009 perché quello emesso dal 2010 al 2013 è in mano alla Guardia di Finanza. Durante questo periodo nessun dipendente ha segnalato anomalie, e quindi sto cercando di capire come funziona la macchina comunale».

Alcune voci di spesa ingiustificate non riguardano solo i dipendenti, ma anche gli amministratori. Il campanello di allarme, molte

volte, è rappresentato da una firma: «Molti documenti - sottolinea il delegato - portano la firma dello stesso dipendente. Nelle voci da chiarire ci sono ricariche telefoniche da 1.400 euro, arredi mai visti in Comune, come un tavolo e due poltrone, oppure un radiomicrofono inesistente».

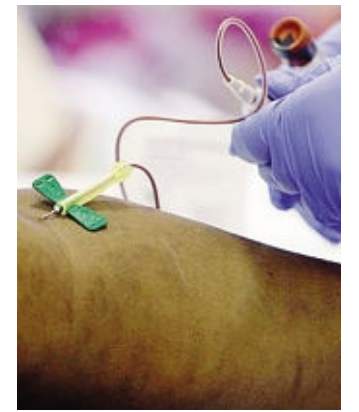
«Non contesto - prosegue Dolazza - la necessità di alcuni beni, ma pretendo di sapere e di avere la documentazione necessaria. Anche l'acquisto di un frigorifero, di una calcolatrice e di una cornice appare ingiustificato. Nei capitoli, poi, non si possono scrivere biglietti d'aereo da 240 euro l'uno senza avere una ricevuta e senza presentare una documentazione che attesti il beneficiario».

Nel 2008, sempre come riportato nella relazione, compare anche l'acquisto di una pubblicazione su Michelangelo dal valore di 150 euro che nessuno ha mai visto, né in Comune né nelle varie biblioteche. Il lavoro di revisione proseguirà ancora a lungo, visto che il Comune non possiede un inventario vero e proprio e i faldoni da rivedere sono parecchi: «Stiamo cercando - conclude Dolazza - di correggere alcune procedure. Sarà un lavoro meticoloso, ma sicuramente porterà chiarezza e permetterà di non commettere più sbagli nella gestione delle pratiche dei vari uffici». ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Indagine interna del Comune di Stezzano sui conti tra il 2004 e il 2009



Scanzorosciate A metà gennaio apre il nuovo centro prelievi

Scanzorosciate

Un nuovo centro prelievi per gli abitanti di Scanzorosciate. Aprirà a battenti a metà gennaio, all'interno del poliambulatorio medico comunale davanti al Municipio, con entrata da piazza Caslini. Il centro prelievi sarà aperto cinque giorni alla settimana, dal lunedì al venerdì, dalle 7,30 alle 9,30, e svolgerà analisi di chimica clinica, anatomia patologica, microbiologia, ematologia e coagulazione. Il laboratorio eseguirà tutti gli esami cosiddetti «convenzionali» (con prescrizione del medico), riportati nel nomenclatore tariffario regionale alla branca specialistica «Laboratorio di analisi chimico-cliniche e microbiologiche». Il servizio, aperto a tutti, consentirà di ritirare in loco i referti, oltre che farseli spedire online. «Gli ostacoli sono stati tanti - spiega il sindaco Massimiliano Alborghetti, che ha anche la delega ai Servizi Sociali -, ma alla fine, grazie a un lavoro di squadra, ci siamo riusciti». ■

T.P.

Scuola paritaria dell'infanzia Brusaporto aumenta i fondi

Brusaporto

Grande attenzione nei confronti della scuola dell'infanzia paritaria e parrocchiale «Divina Provvidenza» emersa dal piano per il diritto allo studio approvato dal Comune di Brusaporto.

Nonostante i vincoli imposti dal Patto di stabilità, il documento di programmazione scolastico impegna maggiori risorse a favore

della struttura di via della Chiesa, incrementando il contributo ordinario dai 114.950 euro dello scorso anno ai 116.250 di quest'anno. Inoltre, continua la convenzione con la scuola materna (scade nel 2015), in virtù della quale il Comune versa contributi annuali (quest'anno 109.250 euro) per il contenimento delle rette a carico delle famiglie residenti nel Comune di

Brusaporto e per il potenziamento della qualità del servizio offerto. In pratica, un contributo di circa 600 euro annui per bambino, suddiviso in due rate: il 75% dell'importo entro l'autunno e il 25% entro la primavera del prossimo anno.

«I numeri parlano chiaro - spiega l'assessore all'Istruzione Michele Di Gaetano - La nostra

particolare attenzione verso la scuola dell'infanzia è suffragata da un impegno continuo e costante. Inoltre, riconoscendo il valore che questa istituzione riveste per la comunità, siamo anche intervenuti con contributi straordinari. Da segnalare, poi, che abbiamo aderito alla richiesta della scuola di garantire l'assistenza ai bambini con disabilità per la totalità delle ore di presenza nella struttura, erogando 59.000 euro».

Nel complesso, il piano per il diritto allo studio impegna una spesa di circa 569.000 euro, puntando a salvaguardare tutti i servizi e le attività proposti dalle scuole dell'obbligo, di concerto con tutte le forze in campo: istituto com-

prensivo, direzione didattica, parrocchia, genitori. Alle scuole elementari viene dato un contributo di 36.500 euro, mentre per le scuole medie il contributo è di 10.940 euro.

Diversi i servizi extra-scolastici: il «pre-scuola» quotidiano, le attività «post-scuola» pomeridiane, il servizio di refezione scolastica (viaggia a pieno regime la nuova mensa scolastica su due piani, per una capienza di circa 250 persone), il Progetto giovani, rivolto ai ragazzi pre-adolescenti ed adolescenti, il servizio compiti (con appendice anche nel periodo estivo), il servizio ricreativo estivo

In totale, un investimento di 329.000 euro, con un incremento

di 19.000 euro rispetto allo scorso anno.

«D'accordo con il dirigente dell'Istituto comprensivo - prosegue l'assessore Di Gaetano - si è deciso di orientare parte dei trasferimenti comunali alla realizzazione di una rete WiFi negli edifici scolastici in modo da dare piena attuazione al progetto Registri online; alla realizzazione di un sistema di allertamento e segnalazione per l'evacuazione; al miglioramento del comfort nelle aule della scuola secondaria poste a Sud. Da quest'anno, inoltre, in una classe della scuola primaria, è partito un progetto di «tempo pieno», dal lunedì al venerdì». ■

Tiziano Piazza

Kendoo cerca una «vichinga» per la Canottieri Sebino

I vichinghi vogano sul lago d'Iseo: la Canottieri Sebino di Lovere, società sportiva con alle spalle ben 105 anni di attività, per insegnare ai bambini e ai ragazzi i primordiali di questo sport utilizza infatti una barca speciale, chiamata appunto la «vichinga».

Capace di ospitare a bordo 14 persone, estremamente stabile e facile da condurre, la vichinga «è il top per iniziare a vogare - spiega Andrea Papetti, presidente del sodalizio - ma da qualche mese non

possiamo più utilizzarla».

A fine giugno è stata infatti spezzata in due dal vento anomalo e dalle onde del Sebino che avevano travolto l'imbarcazione mentre a bordo c'erano alcuni allievi e istruttori della Canottieri, fortunatamente riusciti a evitare il peggio. Il maltempo aveva danneggiato anche il pontile di accesso al lago e, dopo aver sistemato questa struttura, ora la Canottieri sta pensando all'acquisto di un'altra

vichinga, e per farlo ha deciso di puntare sul crowdfunding della piattaforma Kendoo.it.

«Ogni anno - ricorda ancora Papetti - circa 300 studenti si avvicinano al canottaggio utilizzando proprio la vichinga: in primavera riprenderanno i corsi per le scuole e per noi è fondamentale arrivare a questo appuntamento con un'altra imbarcazione. Dopo aver valutato il progetto, ci siamo rivolti a Kendoo.it nella speranza



La Canottieri Sebino cerca di raccogliere i fondi per una vichinga, l'imbarcazione utilizzata per avviare i ragazzi alla pratica sportiva

di trovare persone interessate alla nostra proposta sportiva, sociale ed educativa».

Sul Web, la piattaforma per il finanziamento sociale collegata all'Eco di Bergamo punta a racco-

gliere 5 mila euro, cifra sufficiente ad acquistare un'imbarcazione di seconda mano.

Da un paio d'anni, la vichinga della Canottieri guida anche il gruppo di imbarcazioni che rag-

giungono, a remi, Montisola.

La società sportiva lovereese vanta una storia ultrasecolare, che ha visto lo scorso anno il raggiungimento di risultati eccellenti, su cui spiccavano il titolo mondiale Under 23 e il bronzo mondiale assoluto di Paolo Ghidini.

Nei giorni scorsi la Canottieri ha ricevuto la visita dell'assessore regionale Antonio Rossi che ha ricordato i suoi trascorsi in canoa: «La fatica di questo sport è una fonte eccezionale di gratificazione e di crescita personale, e se ben guidata da bravi allenatori diventa la strada educativa per persone mature e complete, a prescindere dai risultati agonistici». È lo spirito che anima anche la Canottieri Sebino. ■

Giuseppe Arrighetti